Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15 | Anno II - N. 372 - Venerdì 21 Maggio 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 - Telefoni: Direzione 27222, Redazione 93854, 7908, Amministrazione 29283

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 80. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Oggi i partiti designano gli uomini per il nuovo Ministero

L'accordo con i socialisti raggiunto dopo sette giorni di laboriose trattative

Piccioni, Porzio e Saragat probabili Vicepresidenti

ROMA, 20 — Dopo la burrasca di ieri, che aveva un po' sconvolto le acque governative, è tornata oggi la bonaccia. La nave del rimpasto non solo si è rimessa in carreggiata ma è addirittura entrata in porto. Ormai non resta che gettare le ancore, cosa che il Presidente del Consiglio potrebbe fare domani stesso. In una settimana De Gasperi ha portato a termine il suo lavoro ed ha costruito pazientemente il nuovo Governo, il quale, appunto perchè ci sono state tante discussioni, tante domande e tante risposte, dovrebbe essere a prova di bomba.

Per avere un quadro esatto di come si è giunti in porto bisogna partire da ieri, da quando cioè il segretario del P.S.L.I. Simonini disse che era più probabile che lui andasse a combattere in Palestina che non il suo partito andasse al Governo. Questa dichiarazione mise a rumore gli ambienti politici e qualcuno disse che tutto era andato a monte e che bisognava ricominciare da capo.

La causa dell'irrigidimento del P.S.L.I. era dovuta alla sensazione che la D. C. volesse fare la parte del leone per quanto riguarda la utilizzazione del piano Marshall. Oggi questa sensazione si è dissolta ed è stato perciò facile arrivare ad una soluzione. Questa mattina infatti l'on. Simonini, ha fatto nuove dichiarazioni. Non ha più parlato della probabilità di andare a combattere in Palestina e si è mostrato molto più conciliante. Egli si è limitato a dire: «E' vero che non abbiamo il diritto di pretendere di essere i soli a controllare l'applicazione del piano Marshall ma noi si ha il diritto di non essere esclusi da ogni possibilità di controllo. Non si tratta quindi d'un semplice problema di distribuzione di portafogli, ma di sapere che cosa si va a fare e che cosa si può fare nelle posizioni che ci vengono assegnate. Il problema da risolvere resta ancora questo».

Questo problema è stato risolto nel pomeriggio. De Gasperi ha infatti incontrato Saragat ed ha parlato con lui per tre quarti d'ora. Che cosa si siano detti i due uomini politici non lo si sa di preciso. E' facile presupporre però che ci sia stata fra i due leader una chiarificazione. Poco dopo si sono recati da De Gasperi l'on. Longhena e il sen. Montemartini, che in questi giorni hanno condotto le trattative per il P. S. L. I. All'uscita, Longhena ha detto: «E' stato raggiunto un accordo pieno. Rimane da decidere soltanto la designazione dei nomi. Unità socialista avrà tre rappresentanti al Governo: uno alla Vicepresidenza del Comitato interministeriale della ricostruzione, uno all'Industria e commercio e un terzo in un altro Dicastero tecnico».

Il rappresentante del P. S. L. I. ha poi precisato che il Vicepresidente del Comitato interministeriale della ricostruzione sarà anche Presidente del Sottocomitato che si occupa del piano Marshall e che il Ministero dell'Industria e commercio tornerà ad essere, in fatto di competenza, quello che era una volta, e comprenderà perciò anche quegli incarichi che erano affidati nell'attuale Governo al Ministro senza portafoglio Togni. L'on. Longhena ha concluso dicendo che l'accordo concluso stasera col Presidente del Consiglio mette in grado i rappresentanti di Unità socialista di effettuare un controllo concreto sull'attuazione del piano Marshall.

L'accordo è stato poi confermato anche dal Sottosegretario alla Presidenza Andreotti, che aveva assistito al colloquio fra il Presidente del Consiglio e i rappresentanti di Unità socialista. Egli ha detto: «Si è accertato che non vi è alcun desiderio da parte nostra di respingere i rappresentanti di Unità socialista dalla possibilità di seguire tutte le azioni relative al piano Marshall».

Con questa dichiarazione si è chiusa la giornata politica. Molte sono le voci e le liste circolanti a Montecitorio sulla composizione del Ministero. Pur non avendo, questa lista che trascriviamo, nessun crisma di ufficiosità, tuttavia essa è ritenuta molto vicina a quella che sarà presentata al Presidente della Repubblica. Eccola: Presidente del Consiglio: De Gasperi; Interni: Scelba; Agricoltura: Segni; Pubblica Istruzione: Gonella; Difesa: Pacciardi; Industria e Commercio: Ivan Matteo Lombardo; Esteri: Sforza; Finanze: Vanoni o Fanfani; Tesoro: Pella; Lavoro: Fanfani o Togni; Commercio Estero: Merzagora; Lavori Pubblici: Tupini o Saragat; Marina mercantile: Saragat o Cappa; Poste e Telecomunicazioni: on. Iervolino; Ministro senza portafoglio con la Vicepresidenza del CIR e la Presidenza del CIR sezione ERP: Tremelloni.

Alle 23.30 alla sede del P.S.L.I. l'on. Simonini ha dichiarato ai giornalisti: «La nave è già in porto. Stiamo scaricando la merce. Domani faremo l'inventario». Ha quindi illustrato le proposte fatte da De Gasperi ed accettate dal suo partito. I saragatiani avranno un Vicepresidente nella persona di Saragat, (che assumerà probabilmente anche il Ministero della Marina Mercantile), oltre il Ministero dell'Industria e commercio con Lombardo e un Ministero senza portafoglio con la Vicepresidenza del C.I.R. e la sezione E.R.P., con Tremelloni. Ci saranno quindi tre Vicepresidenti: Piccioni, il liberale Porzio come rappresentante del Mezzogiorno e Saragat.

Voci correnti sostengono inoltre la possibilità che sopravviva il Ministero del Bilancio, che in tal caso verrebbe attribuito all'on. Vanoni.

Fra le notizie circolanti a Montecitorio questa sera all'ultima ora vi era anche quella che l'on. Ivan Matteo Lombardo avrebbe dichiarato di non voler più partecipare al Governo per ragioni personali e non politiche. Ma occorrerà attendere le decisioni definitive.

Domani, comunque, i vari partiti designeranno gli uomini che devono rappresentarli al Governo, dopo di che il Presidente del Consiglio potrà sottoporre al Presidente della Repubblica i nominativi dei nuovi Ministri o eventuali spostamenti. Sarà il momento che l'on. De Gasperi getterà l'ancora e tutti, compreso lui, tireranno un respiro di sollievo. E' un'altra fatica compiuta, un'altra fatica conclusa bene.

A BORDO DEL «QUEEN MARY» E' GIUNTO IERI A NEW YORK IL VICE MINISTRO DEGLI ESTERI RUSSO, MALIK, CHE SOSTITUIRA' GROMYKO ALL'ONU. ECCOLO FOTOGRAFATO AL MOMENTO DELL'IMBARCO, IN INGHILTERRA

Gli incidenti alla frontiera italo-jugoslava

UNA NOTA DELL'ITALIA ai quattro Ambasciatori

Impossibilità di un accordo diretto

ROMA, 20 — Il Ministero degli Esteri italiano ha inviato alle Ambasciate degli Stati Uniti, di Granbretagna, di Francia, dell'URSS a Roma, e per conoscenza alla Legazione della Repubblica federativa popolare in Jugoslavia, una nota in data 18 maggio relativa alle questioni di confine tra l'Italia e la Jugoslavia.

La nota, dopo aver messo in rilievo la situazione spiacevolissima che si è venuta creando alla frontiera a causa degli sconfinamenti jugoslavi e degli incidenti che continuano a verificarsi in dipendenza di detti sconfinamenti e senza alcuna responsabilità da parte delle autorità italiane, nonchè l'impossibilità di addivenire ad un accordo diretto italo-jugoslavo circa la procedura per la delimitazione definitiva della frontiera, chiede l'intervento delle quattro grandi Potenze garanti dell'esecuzione del Trattato di pace, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 3 e dell'art. 86 del Trattato stesso, e rimette ai quattro Ambasciatori l'intera questione della delimitazione della frontiera italo-jugoslava.

Un discorso del Pontefice

Il diritto privato garanzia di dignità

CITTA' DEL VATICANO, 20 — Il Pontefice ha ricevuto stamane in udienza gli esponenti dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato.

Nel suo discorso ai convenuti il Pontefice ha detto fra l'altro: «Soltanto coloro che non vogliono vedere nell'individuo altro che una massa amorfa di un conglomerato che è tutto l'opposto di una società qualsiasi, possono cullarsi nella vana illusione di regolare tutti i rapporti fra gli uomini unicamente sulla base del diritto pubblico». Ciò vale particolarmente nella questione del diritto privato relativa alla proprietà: «Soltanto chi rifiuta all'uomo la dignità di persona libera — ha detto il Papa — può ammettere la possibilità di sostituire al diritto della proprietà privata — e per conseguenza alla proprietà privata stessa — non sappiamo quale sistema di assicurazioni e di garanzie legali del diritto pubblico».

Le indagini sulla truffa dei tre triestini a Venezia

VENEZIA, 20 — In merito alla audace truffa con ricatto, tentata dai triestini rag. Renato Giani, Mario Morucchio e Ugo Valle, ai danni dell'agente di cambio della Borsa valori di Venezia dott. Stefano Dufour, la Questura della nostra città ha accertato che il Valle, il quale aveva accompagnato il Giani per ritirare la valuta e, qualificatosi per agente di P. S., aveva ricattato il Dufour facendogli credere che in conseguenza dell'operazione egli era passibile dell'arresto, apparteneva alla Divisione criminale investigativa della Polizia Civile di Trieste, ricoprendo il grado di brigadiere.

Il Valle, che era venuto a Venezia espressamente per affiancare il Giani nella consumazione del colpo, che avrebbe dovuto fruttare complessivamente 5 mila dollari, ha dichiarato di essersi prestato all'impresa per ricuperare un credito di 100 mila lire vantato verso il Giani. Il Valle infatti, in seguito ad una recente vincita alla Sisal di oltre 400 mila lire, ne aveva prestate al Giani 200 mila, riavendone in restituzione soltanto la metà. Venuto nel frattempo a Venezia, e entrato per il tramite del Morucchio, in contatto con l'agente di cambio, il Giani predispose il colpo e chiamò telegraficamente il Valle a Trieste.

Nella Città Santa si combatte in una nube di fumo

Ogni sinagoga e ogni casa trasformate in "bunker,,

Abdullah proporrebbe trattative con gli ebrei

TEL AVIV, 20 — Il quadro degli avvenimenti palestinesi presenta oggi alcuni successi da parte degli arabi, i cui reparti stanno proseguendo l'avanzata verso i capisaldi costieri ebraici.

Il Ministero della Difesa egiziano ha annunciato la conquista di Deir Suneid, colonia ebraica a 35 miglia a sud di Tel Aviv. Da Deir Suneid le truppe egiziane debbono ancora compiere 16 miglia prima di superare la regione assegnata agli arabi dal progetto di spartizione palestinese. Tuttavia la conquista di Deir Suneid, che è un importante nodo ferroviario e centro di rifornimenti, pregiudica le possibilità di contrattacco da parte degli ebrei in questo settore della battaglia.

Si apprendono intanto nuovi particolari della lotta a Gerusalemme, città che Re Abdullah ha definito la «seconda Stalingrado». Reparti arabi avrebbero completato l'accerchiamento della città, nonostante i disperati tentativi dei difensori ebrei i quali formano il secondo cerchio concentrico attorno alla Città Santa. Nell'interno i combattimenti si svolgono tra una nube di fumo provocato dagli incendi e dalle esplosioni delle granate arabe e la popolazione civile vive in condizioni inenarrabili sia per la scarsità d'acqua e di generi alimentari, sia per l'impossibilità di poter trovare un rifugio sicuro. Ogni casa è trasformata dagli ebrei in un bunker; anche le sinagoghe hanno subito questo destino. Tutti i servizi municipali sono interrotti, eccezion fatta per un ridotto servizio telefonico. Nella città nuova le macerie degli edifici ingombrano le strade e le autolettighe sono costrette spesse volte a giri viziosi, sotto il fuoco arabo, per raccogliere i feriti.

La resa dei difensori ebraici della città, secondo i portavoce arabi, sarebbe questione di giorni, forse di ore, sebbene i reparti sionisti siano stati galvanizzati dal successo conseguito ieri con l'avvenuto collegamento di due reparti separati dalle linee arabe.

Il Governo di Tel Aviv ha frattanto proclamato lo stato d'emergenza per tre mesi in tutto lo Stato ebraico ed ha provveduto a legalizzare le formazioni armate dell'Haganah. Delle altre due organizzazioni terroristiche ebraiche, l'Irgum Zwei Leumi si è sciolta e si è messa a disposizione del Governo; la banda Stern invece ha proclamato che continuerà a combattere per uno Stato unitario della Palestina non riconoscendo il progetto di partizione dell'ONU.

Oggi si è svolto a Deera, in territorio siriano, un importante consiglio di guerra della Lega araba, cui hanno partecipato, oltre a Re Abdullah, i maggiori esponenti degli altri Stati arabi. Per quanto non sia stato diramato alcun comunicato sull'argomento dei colloqui alcune fonti ebraiche sollevano l'ipotesi che gli Stati arabi, su proposta di Re Abdullah, progettino di intavolare trattative con gli ebrei proponendo ad essi uno Stato palestinese unificato con uguaglianza di diritti tra i due popoli.

Si apprende all'ultima ora che il conte Folk Bernadotte presidente della Croce Rossa svedese, ha accettato la nomina a mediatore dell'ONU in Palestina, decisa dal Consiglio di sicurezza.

Due aviatori ebrei periti nel cielo di Roma

ROMA, 20 — Una sciagura aerea è avvenuta stamane nel cielo dello Aeroporto dell'Urbe.

Alle 11.25 una formazione di tre apparecchi di fabbricazione canadese sorvolava il campo ed atterrava. Gli aerei, provenienti da Nizza, facevano scalo a Roma, prima di proseguire, via Brindisi, per la Palestina. Uno degli apparecchi, dopo aver riparato qualche guasto, collaudava il motore alzandosi in volo ma ad un tratto prendeva fuoco e costringeva il pilota ad affrettare la manovra di atterraggio che però si concludeva disastrosamente.

Nel disastro sono periti il col. Giorgio Beurling, di 26 anni, asso dell'aviazione canadese, e l'inglese Leonardo Cohen, entrambi israeliti. Il Beurling era uno dei migliori aviatori inglesi. I tre apparecchi erano diretti verso la Palestina per partecipare alle azioni della guerra in appoggio all'Esercito dell'Haganah.

Il nuovo Comandante delle truppe del "Trust,,

Il maggior generale William M. Hoge, che deve giungere a Trieste verso il 1.o giugno prossimo per assumere il comando del Trust in sostituzione del maggior generale Bryant E. Moore, è ufficiale dello Esercito americano dal 1916. Nella prima guerra mondiale prestò servizio col grado di capitano e quindi di maggiore nell'arma del genio.

Nella seconda guerra mondiale, dopo aver avuto il comando di unità del genio ebbe la direzione della costruzione della Strada dell'Alaska, il gen. Hoge fu trasferito in Europa quale comandante della 5.a Brigata speciale del genio, che egli costituì e diresse nello sbarco a «Omaha Beach». Nel novembre 1944 gli fu affidato il comando della 9.a divisione corazzata da combattimento, con la quale prese parte alla battaglia del «saliente» ed alla difesa di S. Vith. La sua unità conquistò in seguito il ponte di Remagen e costituì la prima testa di ponte oltre il Reno. Nel marzo 1945 il gen. Hoge assunse il comando della 4.a Divisione corazzata, che fu a capo della 3.a Armata nell'avanzata oltre il Reno fino in Cecoslovacchia.

Bevin non ritiene inevitabile la guerra

In un discorso pronunciato al Congresso laburista il Ministro inglese ribadisce la decisa volontà della Granbretagna di rimanere a Berlino nonostante tutte le possibili provocazioni

LONDRA, 20 — Il Congresso laburista di Scarborough ha affrontato oggi l'atteso dibattito sull'attuale politica estera britannica. Il Ministro Bevin, che era presente alla riunione, ha tenuto un discorso, in cui ha accennato alle principali direttrici dell'azione politica richiesta dal momento, senza però toccare minimamente lo scottante problema palestinese.

«Non posso e non ho l'intenzione — ha affermato il Ministro — di perseguire una politica nell'Europa orientale intesa a tentare di mutare con la forza molte cose compiute in quegli Stati e che io non approvo. Io non posso mutare il comunismo in Russia e non mi ci proverò. Tutto ciò richiede tempo. D'altro canto, noi non siamo disposti a restarcene inerti, a guardare quanto avviene in un'Europa indebolita, disorientata e disunita».

Bevin ha, però, subito dopo affermato che riuscirebbe ad opporsi a qualsiasi mossa intesa a provocare una guerra di aggressione contro la Russia sovietica o qualsiasi altro Paese. «Non sono uno di quelli — egli ha detto — che ritengono la guerra una cosa inevitabile. Non lo sono mai stato».

Riferendosi alla sciagura aerea dell'aprile scorso a Berlino ed al «disgraziato incidente in Cecoslovacchia», Bevin ha dichiarato che «se il Governo britannico non avesse tenuto i nervi a posto, le conseguenze avrebbero potuto essere gravi».

A questo punto il Ministro ha osservato come i britannici intendano rimanere a Berlino, qualunque siano le provocazioni tentate contro di loro.

Per quanto riguarda in genere le relazioni con la Russia, Bevin ha ripetuto quanto già affermato la settimana scorsa ai Comuni e che cioè egli non vede l'utilità di una conferenza delle grandi Potenze, in cui si discuta soltanto una serie di questioni generali. Premesso che non può esservi riconciliazione tra i concetti di vita russi e quelli inglesi, il Ministro ha osservato che si rende necessario un tentativo di convivenza, tenendo presente questa realtà.

Il Ministro degli Esteri ha quindi rivolto un appello ai Paesi comunisti dell'Europa orientale perchè pongano fine alla guerra civile che essi stanno alimentando in Grecia. «Non posso ignorare — egli ha detto — il fatto che dei bambini vengano rapiti e trasportati in altri Paesi. Non posso ignorare il fatto che il terrore continua, mentre vi si potrebbe mettere fine con un sol gesto, se lo si volesse in un certo luogo».

Bevin ha poi annunciato una prossima conferenza delle cinque Potenze europee per discutere le difficoltà comuni, tenendo a precisare che il sistema difensivo delle cinque Nazioni non sarà diretto contro alcuno.

Venendo a parlare infine della sicurezza internazionale, Bevin ha detto: «Noi dobbiamo procedere alla conclusione di accordi di sicurezza dovunque possiamo farlo, senza attendere l'accordo finale di tutti. Coloro che lo desiderano si uniscano a noi e in questo modo si giungerà ad un accordo generale».

Il Congresso ha applaudito calorosamente il Ministro ed ha approvato la sua opera. E' stata quindi messa ai voti la mozione del filocomunista Zilliacus contraria alla politica estera del Governo. Essa è stata respinta con 4 milioni 97 mila voti contro 224 mila favorevoli.

Il problema di Trieste

UN TERZO PASSO dell'Inghilterra a Mosca?

LONDRA, 20 — («A. P.») Secondo quanto hanno dichiarato questa sera fonti autorevoli, il Ministro degli Esteri inglese, Ernest Bevin, sta esaminando l'opportunità di compiere un terzo passo verso la Russia per una conferenza fra le quattro grandi Potenze in merito al futuro di Trieste.

Le stesse fonti hanno aggiunto che un passo del genere verrebbe compiuto congiuntamente con gli Stati Uniti e la Francia.

Voto di sfiducia in Finlandia al Ministro comunista degli Interni

A HELSINKI COME A PRAGA?

Anche la crisi cecoslovacca ebbe inizio con una mozione di censura al Ministro comunista degli Interni

WASHINGTON, 20 — Dopo l'accesa polemica tra il Dipartimento di Stato e il Cremlino circa la questione dei colloqui bilaterali, l'attenzione dei circoli politici americani è tornata a polarizzarsi sul settore nord-orientale dell'Europa, da cui, oltre ad un'allarmante richiesta di aiuto sotto forma di forniture militari della Norvegia e della Danimarca, sono giunte preoccupanti notizie circa una crisi governativa in Finlandia.

E' accaduto infatti a Helsinki che nel corso di un dibattito al Parlamento è stata votata una mozione di sfiducia contro il Ministro comunista degli Interni, Leino, il quale è il responsabile della condotta di reparti di polizia nei confronti di alcuni elementi finlandesi e sovietici chiesti con mandato di estradizione dalla Russia.

In base alla Costituzione finlandese, il Ministro Leino sarà costretto a dimettersi e poichè è probabile che i democratici popolari che fanno parte del Governo lo seguiranno, si può prevedere che la situazione politica in Finlandia sfocerà in un'aperta crisi governativa.

Alcuni commentatori americani hanno collegato la situazione venutasi a creare in Finlandia con quella cecoslovacca del febbraio scorso. E veramente il fatto presenta strane analogie. Anche a Praga la crisi ebbe inizio con una mozione di sfiducia presentata al Parlamento contro il Ministro degli Interni, il comunista Nosek, e proprio sulla questione della polizia, troppo legata ai partiti di estrema sinistra. Nosek dette le dimissioni. Gottwald, che reggeva il Governo, seguì il collega e da questo episodio, con la conseguente pressione sugli altri partiti, la mobilitazione del sovversivismo e la «visita» di una personalità sovietica a Praga, nacque la nuova Cecoslovacchia, completamente legata al carro sovietico.

E' possibile che anche in Finlandia accada se gli eventi seguono questo corso? Già al tempo della proposta alleanza di Mosca venivano fatte previsioni in questo senso. Ma evidentemente il Cremlino non giudicava allora la situazione ancora matura. Ora l'influenza russa, con l'approvazione del patto, avvenuta recentemente, è notevole, per quanto la maggioranza dei partiti sia apertamente ostile al comunismo (anche in Cecoslovacchia la situazione politica era analoga) e lo stesso Capo del Governo, Mauno Pekkala, ha dato più di una prova di sinistrismo proprio nei recenti negoziati con Mosca.

Una simile situazione, congiunta alla richiesta di aiuti «per rafforzare le proprie difese» giunta a Washington dalla Norvegia e dalla Danimarca, non può non preoccupare il Dipartimento di Stato, il quale passando sopra alle difficoltà economiche di questa fornitura (è noto che sia Norvegia che Danimarca hanno una scarsissima copertura in dollari) è probabile che dia risposta affermativa ed invii quanto prima il materiale richiesto. La notizia delle richieste norvegesi e danesi è stata confermata stasera da Marshall.

Un nuovo complotto scoperto in Cecoslovacchia

BRATISLAVA, 20 — Il Ministro slovacco degli Interni ha annunciato che 18 persone sono state arrestate sotto l'accusa di spionaggio. Un comunicato precisa che la rete di spionaggio era diretta e finanziata da certe Potenze straniere ostili alla Russia ed ai suoi alleati. I capi del complotto sarebbero i più alti esponenti dell'ex partito democratico.

Pensieri neri

Nell'imminenza delle elezioni politiche del 30 maggio in Cecoslovacchia, il Governo ha organizzato una poderosa campagna pubblicitaria con «slogans» invitanti al voto. Tra l'altro si rende noto che i votanti si recheranno in corteo alle urne e non vi saranno cabine chiuse perchè «non v'è alcun motivo di nascondersi» e tutti dovranno votare pubblicamente. L'unico mezzo di opposizione essendo l'astensione dal voto o la scheda bianca, è naturale che la campagna elettorale appunti contro coloro che eserciteranno tale diritto i suoi più acuti strali. Così è stata lanciata una frase: «Scheda bianca, pensieri neri» che è riprodotta migliaia di volte sui giornali e dalla radio. Gottwald è sicuro di vincere.

O OLIMPIADI

La fiaccola olimpica giungerà in suolo italiano il 19 luglio alle ore 12. Essa verrà portata da un marinaio inglese che scenderà da una nave britannica proveniente dalla Grecia nel porto di Bari. L'inglese compirà una frazione di circa un chilometro e dal centro di Bari la fiaccola verrà trasmessa nelle mani del primo staffettista italiano.

O CONDANNE A MORTE

Tre impiegati delle Poste di Belgrado sono stati condannati a morte per aver aperto lettere e pacchi provenienti dall'estero, in particolar modo dagli Stati Uniti, ed aver sottratto da essi dollari, alimenti e tessuti.

IL GESTO DISPERATO DI UN UFFICIALE SOVIETICO

Sacrificio di quattro vite per evitare un ritorno in Russia

All'annuncio del richiamo in Patria sopprime la moglie e i due figli e poi si uccide

BERLINO, 20 — Un ufficiale sovietico della Kommandantur di Potsdam che aveva ricevuto l'ordine di rientrare in Patria, si è suicidato dopo aver ucciso la moglie e i due figli. L'ufficiale russo, che era un collaboratore del gen. Lukiacenko, si recava di frequente nel settore americano di Berlino dove era in relazione con alcuni americani, due altri suoi camerati che erano «compromessi» nella stessa maniera sono riusciti a fuggire, mentre altri due sono stati arrestati e condotti in Russia.

Durante l'inchiesta sul misterioso affare il gen. Lukiacenko sarebbe stato sospeso dalle sue funzioni e quindi reintegrato, essendo risultato dall'inchiesta che egli era del tutto all'oscuro circa la attività dei suoi cinque collaboratori.

Sembra che l'incidente fosse all'origine delle voci corse recentemente circa un richiamo del generale Lukiacenko. Tale voce era corsa insistentemente per diverse settimane fino a che l'ufficio di informazioni sovietico si decise a smentirla ufficialmente.

Nomi di italiani prigionieri in Jugoslavia

GORIZIA, 20 — Una persona fuggita dalla Jugoslavia ha dichiarato che tra i diversi italiani che languono nel campo di concentramento a Cocevie, si trova anche il maresciallo dei carabinieri Filippo Lo Jacono, che all'8 settembre 1943 era in servizio a Pola. Egli sta scontando la condanna di 3 anni e 6 mesi di lavori forzati inflittagli dai tribunali del popolo. Nel campo di concentramento a Maribor sarebbero detenuti il dott. Amato, già Questore a Pola, e il commissario Triola, il primo condannato a 24 anni e il secondo a 20 anni di lavori forzati.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Rendita 3½% 83.10 (83.50), Rendita 5% 94.55 (94.50), Redimibile 3½% 76.45 (76.70), Redimibile 5% 89.50 (89.15).

Azionari: Generali 12500 (—), Bastogi 3090 (3030), Ras 4540 (4800), Cantoni 34000 (—), Olcese 42000 (43000), Cucirini 19700 (19300), Unione Manifatture 129000 (—), Lan. Rossi 9370 (9300), Fisac 1010 (980), Cascami 6750 (6850), Fibre 2660 (2640), Snia 10100 ex (9980), Finsider 1185 (1172), Ilva 328 (325), Catini 329 (327), Ansaldo 417 (410), Breda 355 (360), Bianchi 323 (—), Isotta 115 (106), Fiat 413 (416), Sade 835 (860), Cieli 1865 (1900), Edison 2960 (2950), Sip 1289 (1230), Vizzola 3200 (3170), Meridelettrica 791 (798), Terni 526 (522), Eridania 12400 (12600), Anic 1810 (1820), Saffa 1275 (1250), Italgas 51 (51.50), Rumianca 286 (290), Burgo 3900 (3750), Ginori 2720 (2750), Pirelli Italiana 1350 (1310), Pirelli e C. 2085 (2090).

BORSA DI TRIESTE

Generali 12500 (12550), Assicuratrici 1330 (1350), Ras 4600 (4750), C.R.D.A. 307 (309). Le Generali negoziate a metà borsa 12500 e 12537, ritornano nella chiusura a 12500 fatto. Le Assicuratrici flettono a 1330. Invariato il reparto Navigazione. Migliorie nel comparto pubblico.

Cambi 50%. New York 574.75, Zurigo 143.25, Londra 1941.

Valute libere. Sterlina 8600/8700, marengo 6300/6400, unitaria 1420/1450, dollaro 588/592, dinaro 160/170, franco svizzero 144/146, franco francese 170/180, oro al mille 850.

IL GIRO ATTRAVERSO LA TOSCANA

LA RUOTA DI LEONI PRIMA all'affollato arrivo a Siena

SIENA, 20 — Anche la Viareggio-Siena, quinta tappa del Giro, è stata avversata dalla pioggia; il suo epilogo allo stadio comunale di Siena si è svolto con una curiosa volata al rallentatore sulla pista ridotta una vera palude. Ha vinto il reatino Leoni, noto per le sue doti di velocista, mantenendo a stento il vantaggio conseguito dopo una lunga fuga condotta con Logli e Zanazzi e giungendo in pista appena in tempo per non essere riassorbito dal plotone che inesorabilmente aveva guadagnato il terreno perduto piombando sui fuggitivi.

Prima della partenza, il direttore della *Gazzetta dello Sport*, Emilio De Martino, ha commemorato con commosse parole fra i corridori che gli si erano stretti intorno, Emilio Colombo. Poi i corridori si sono allineati per la partenza che è stata data alle 12.44. Il gruppo si anima per seguire Volpi, che guizza subito via ma, dopo solo cinquecento metri, tutto torna calmo. Poi escono veloci Rossello Vittorio, Pasotti e De Zan. Altri si uniscono ai tre. Si forma un gruppo di dodici corridori ma anche questa azione è di breve durata. Tentativi isolati di Zanazzi prima e di Ciguet, Magni Fiorenzo e Bevilacqua dopo, non hanno seguito. Al traguardo di Pisa passa per primo Bevilacqua seguito da Zanazzi, Ciguet, Magni e Leoni. Il grosso passa dopo 35". Fra Pisa e Livorno i cinque fuggitivi perdono il loro vantaggio. A Livorno, al traguardo posto all'Ardenza, passano nell'ordine Bizzi, Leoni, Logli e Zanazzi. Sulle prime rampe del Montenero, Zanazzi scatta e precede Bizzi. I tre filano a tutta andatura e il vantaggio aumenta. Si giunge così a Castiglioncello alla media di km. 41.875, a 45" segue il gruppo che aveva intanto riassorbito Bizzi. A Rosignano Solway il plotoncino di testa condotto da Leoni, conduce con 3' e 28". Da Rosignano al bivio per Cecina, la strada è pianeggiante ma poi la carovana imbocca la strada provinciale dal fondo ghiaioso. A Saline di Volterra si comincia a salire.

I tre proseguendo nell'azione aumentano il distacco che da 4' e 10" aumenta a 6' e 10" a Saline. Iniziando la salita che conduce a Volterra comincia la pioggia. Logli a sei chilometri dalla cima tenta di andarsene, ma viene poi raggiunto da Leoni e da Zanazzi il quale da segni di fatica. Cederà un chilometro dopo lasciando soli Leoni e Logli. Il traguardo di Volterra è vinto da Leoni che scattando precede Logli. I due procedono verso Colle Val d'Elsa e qui vengono ripresi da Zanazzi che ha compiuto un meraviglioso inseguimento.

Il distacco dei fuggitivi dal grosso del plotone è ora di circa tre minuti ma accenna a diminuire. Leoni è affaticato e Logli stenta a seguirlo. Superata la salita di San Dalmazio i tre si lanciano verso Siena. Alla caccia dei fuggitivi la squadra di Coppi si dimostra particolarmente accanita conducendo il gruppo inseguitore che riesce ad acciuffare i fuggitivi proprio all'ingresso dello stadio. Leoni, però, scattato prontamente, si mantiene in testa per tutto il giro e vince la tappa, Conte si piazza al secondo posto, terzo Logli e quindi gli altri.

Coppi, il Leopardi del ciclismo italiano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SIENA, 20 — *Siccome il giro partiva tardi, siamo andati a trovare Coppi in albergo. Un signore con camice bianco gli stava facendo il contropelo alle ginocchia e ai polpacci prima del consueto massaggio quotidiano. A vederlo così nel letto, questo corridore gracile e pallido, si poteva benissimo scambiare per un bibliotecario miope e malaticcio, pagato col minimo di stipendio. Le sue gambe sono magre, le braccia sottili, il viso cereo e la schiena curva. Quando pedala avanti a tutti sulle strade dure e ripide dell'Appennino somiglia a una di quelle statuette di vetro soffiate in una fabbrica di Murano. I tifosi trattengono il fiato per il timore che possa frantumarsi da un momento all'altro. Intorno al suo corpo esile si pensa che dovrebbero incollargli due striscie di carta con la scritta «fragile».*

E' questa la ragione per la quale Coppi non entusiasma le folle, ma le stupisce. I suoi avversari sudano, si scalmanano. Invece questo campione di cristallo, questo Leopardi del ciclismo italiano, divora la strada, conquista le vette con mezzi fisici da impiegato statale. Eppure tutti sono contro di lui. Temono la sua forza miracolosa, la sua volontà. Solo Bartali, con la generosità che gli viene dalla coscienza della propria classe e dal prestigio del proprio passato, lo guarda senza invidia. E la lotta dei due sembra veramente quella degli antichi cavalieri senza macchia e senza paura.

Stamane alla partenza da Viareggio c'era aria di famiglia. La signora Bartali e il figlio Andrea hanno baciato il campione più volte. Poco prima avevano fatto colazione senza saperlo alla «Trattoria degli assassini». Gino al segnale del via si è voltato ancora una volta ed ha alzato la mano come un operaio che parte per lo stabilimento.

Il mare era grigio, senza una vela. I corridori filavano veloci sulle strade sempre più segnate dagli evviva in calce. I «tecnici» cui nulla sfugge hanno potuto registrare finora una netta superiorità di Bartali su Coppi con 74.526 scritte contro 47.312.

Oggi poi s'è veduto un evviva insperato, dedicato a un corridore che da tempo ha abbandonato la ribalta del ciclismo internazionale: Costante Girardengo. Probabilmente l'autore della scritta è un emigrante tornato improvvisamente in Patria dopo una lunga assenza. Saputo che passava il Giro ha pensato che il campionissimo non potesse mancare. Per tutto il giorno avrà aspettato sul ciglio della strada, poi, con le prime ombre, perduta ogni speranza, sarà tornato verso l'albergo, convinto che Girardengo si fosse ritirato.

Ma il più interessante personaggio di questa giornata è senza dubbio il macchinista dell'accelerato 3617 che alle 14.20 correva da Livorno verso il sud. Poichè il binario segue fedelmente il bordo della strada il conducente del 3617 poteva seguire la corsa meglio di ogni altro. Allorchè i corridori, per difficoltà in salita, erano costretti a rallentare, rallentava egli pure e ad un certo punto non è riuscito più a contenere il proprio entusiasmo e si è messo a gridare: «Dura, Bartali, scappa che sei solo!». Questa parzialità delle FF. SS. era così pittoresca che nessuno se n'è adontato. Solo il macchinista a forza di guardare i corridori si è dimenticato di fermarsi a una piccola stazione e allora un signore col cappello rosso e due bordi d'oro si è messo a corrergli dietro anche lui in bicicletta con la paletta dei segnali. Per fortuna dopo duecento metri la locomotiva si è fermata. Il macchinista aveva però ancora gli occhi lucidi di emozione. Al capostazione che gli chiedeva che fosse accaduto ha risposto: «E senza rizzarsi, ha capito? Quello va in salita senza rizzarsi!».

Il gruppo intanto continuava la sua corsa velocissima per riagganciare i fuggiaschi della giornata: Leoni, Zanazzi e Logli. A cinque chilometri da Siena i tre avevano ancora un minuto di vantaggio; ma ad un tratto Leoni che guidava la fuga ha frenato bruscamente. Gli altri due non si sono ammazzati per puro miracolo. La colpa era d'un gatto nero che attraversava in quel momento la strada. Leoni, superstizioso, si rifiutava di proseguire e scagliava pietre per allontanare la bestia. Alla fine, come Dio ha voluto, il gatto se n'è andato ma ormai gli inseguitori erano alle calcagna e Leoni per vincere ha dovuto buttare l'anima sulla pista dello stadio di Siena, tramutato dalla pioggia in sabbie mobili.

NANTAS SALVALAGGIO

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine d'arrivo della 5.a tappa Viareggio-Siena: 1) LEONI ADOLFO (Legnano) di Rieti, che impiega a percorrere i Km. 165 del percorso [illegible] alla media di Km. [illegible]; 2) Conte O. (Bianchi), 3) Logli N. (Arbos), 4) Bartali G. (Legnano), 5) Pagliazzi S. (Atala), 6) Zanazzi R. (Cimatti), 7) Pasotti A. (Benotto), 8) Keteleer G. (Bianchi), 9) Menon A. (Benotto), 10) Peverelli A. (Atala), seguono in gruppo coi primi e con lo stesso tempo del vincitore molti altri concorrenti tra i quali Cottur, Coppi, Martini. Classifica invariata. La graduatoria per squadre vede sempre in testa la Wilier-Triestina.

CRONACA DELLA CITTA'

LA RIUNIONE DI IERI AL CONSIGLIO DI ZONA

Unanime voto per l'estensione di tutte le disposizioni sull'amnistia

Le nuove tabelle degli stipendi ai dipendenti comunali — Ancora sulla spinosa questione dell'Ufficio Alloggi

A seguito d'una protesta inviata da un detenuto politico, il Consiglio di Zona ha trattato, nella sua riunione di ieri, il complesso problema dell'amnistia. E, pur riservandosi di approfondire successivamente gli argomenti giuridici che vi si connettono — a tale proposito il Presidente di Zona, presente alla seduta, ha preso immediato contatto con gli organi giudiziari — ha pronunciato, su proposta del cons. dott. Pincherle ed in considerazione di evidenti criteri di equità, un voto unanime a favore dell'estensione al nostro territorio di tutte le disposizioni emanate nella Repubblica Italiana in materia di amnistia.

La delibera comunale, che stabilisce le nuove tabelle degli stipendi, in applicazione dell'Ordine del G. M.A. n. 78, è stata oggetto di una vivace ed ampia discussione, durata complessivamente un'ora e mezzo. Causa prima delle divergenze di opinione sorte in ordine a tale questione amministrativa, le riserve avanzate dal relatore prof. Collotti circa le eccessive disparità di trattamento, sancite dalle disposizioni discusse, tra lavoratori del Comune e dipendenti statali. Rilevato che taluni funzionari comunali verrebbero notevolmente avvantaggiati nel grado, a confronto dei funzionari statali aventi pari diritti e pari anzianità, il prof. Collotti ha sostenuto l'incompetenza del Comune a modificare i quadri organici dei propri dipendenti, a semplice seguito di un provvedimento di modifica degli stipendi, che già presuppone ed implica un mutamento delle tabelle or- [illegible]

Al prof. Collotti, presidente della commissione legale amministrativa, cui è stato affidato l'incarico di studiare la spinosa questione dello Ufficio Alloggi, il presidente ing. Gandusio ha consegnato il testo del decreto italiano, che concede ai Consigli Comunali la facoltà di procedere allo scioglimento di organi del genere. Due proteste contro l'operato dell'Ufficio Alloggi non sono state prese invece in considerazione, a causa del loro carattere puramente personale.

Il programma delle celebrazioni nella ricorrenza del 24 Maggio

LA MESSA A SAN GIUSTO E IL CORTEO AL MOLO AUDACE — LUNEDI' IN SALA DANTE

Il Comitato d'Intesa fra le Associazioni Mutilati ed Invalidi, Combattenti, Partigiani Italiani, Reduci dalla Prigionia e Compagnia Volontari Giuliani, invita i propri iscritti e la cittadinanza a partecipare alle celebrazioni che avranno luogo domenica 23 maggio, secondo il seguente programma: ore 8: Deposizione di una corona al Cimitero di S. Anna; ore 10: Messa nella Basilica di San Giusto; ore 11.15: Deposizione di una corona al monumento dei Caduti. Breve allocuzione ai cittadini; ore 11.30: Corteo da San Giusto al Molo Audace; ore 12: Lancio di una corona in mare; ore 14.40: Partenza del treno per il pellegrinaggio a Redipuglia.

Le Società veliche e remiere sono invitate a partecipare alla cerimonia del lancio della corona in mare. L'Associazione Combattenti rilascia biglietti gratuiti per il pellegrinaggio a Redipuglia entro la giornata di oggi dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, nella sede di via D'Azeglio 11. L'Esecutivo del C.A.M. della Democrazia Cristiana invita i propri aderenti a partecipare alle manifestazioni organizzate dalla A.N.C.R.

Per lunedì, il Movimento Nazionale dei Giovani d'Italia si fa promotore di una cerimonia religiosa che verrà celebrata nella cattedrale di San Giusto lunedì alle 10. Nella giornata verrà messo in vendita un Numero unico che rievocherà il risorgimento italiano e il fatidico 1915. Alle 18 di lunedì, a cura dell'Associazione Studenti d'Italia, in sala Dante, via del Teatro 1, si terrà la commemorazione ufficiale dell'Intervento. Parleranno il Presidente dell'A. S. L. sig. Mario Manzin ed il dott. Lucio Agacci del Partito Liberale Italiano. Il P. L. I. farà dono all'A. S. I. della bandiera sociale.

L'Ufficio stampa della Polizia ha trasferito i suoi uffici al Palazzo di Giustizia stanze 144 e 142. L'orario di ufficio rimane invariato.

Oggetti rinvenuti sui trams

L'Amministrazione del Tram rende noto un elenco di oggetti rinvenuti nelle vetture durante i mesi di marzo e aprile:

Portafogli contenenti documenti a nome Stefani Lucia, Popovich Stella, Marcovich Enrica, Ierman Pietro, Rosenstoch Elisabetta; tessera ferroviaria a nome Bertocchi Giustina, 5 portafogli, 13 portamonete, 6 penne stilografiche, 1 matita automatica, 4 paia guanti lana, 14 paia guanti pelle, 1 paio camoscio, 1 forbici, 2 occhiali da bambino, 13 lenti, una da sole, 1 temperino, 1 taglio stoffa, 1 orecchino, 1 sciarpa nera, 1 centrino, 1 fermaglio, 1 paio calze, 2 astucci portapenne, 2 cinture stoffa, 1 pettine, 1 collana perle, 1 borsa paglia, 2 borse rete, 4 borse stoffa, 6 borsette pelle, 1 borsetta bambina, 2 braccialetti, 1 busta con libretto messa, 1 carta identità a nome Sardo Anselmo, 1 collo pelle nero, 1 cartoccio contenente verderame, 1 cartoccio contenente chiodi, 1 tovagliolo, 1 cappuccio impermeabile, 1 velletta rosa, 1 ombrello donna, 3 ombrelli uomo, 1 compasso, 1 catena ferro, 1 sciarpa lana, 2 giacche donna, 1 fodera ombrello, 2 buste occhiali, 2 berretti, 1 paio calzoni, 1 spilla, 1 pipa, 1 specchio, 1 lenzuolo, 2 righe disegno, 1 tavola disegno, 1 lampadina.

Gita della L.N. a Gorizia

Domenica il complesso bandistico della Lega Nazionale sosterrà a Gorizia un concerto; la Lega organizza un viaggio in autopullman, partenza da Piazza Verdi alle 15, ritorno a Trieste alle ore 24. Nell'andata la comitiva sosterà al cimitero di Redipuglia. Prenotazioni in via della Borsa 3, prezzo di viaggio lire 350.

Diritti e interessi della gente di mare

PIENA UNITA' D'AZIONE DI TUTTI I MARITTIMI D'ITALIA

Secondo quanto informa l'«Ansa», nel corso di una riunione svoltasi a Roma presso la segreteria della C.G.I.L., con la partecipazione dell'on. Giulietti, di una commissione della Federazione Italiana Lavoratori del Mare e dei rappresentanti delle commissioni interne delle Società di preminente interesse nazionale, si è proceduto ad un esame del risultato delle trattative sinora svolte con la Federazione degli Armatori e col Governo, relative alle richieste avanzate dai lavoratori, sia per quanto riguarda tutta la gente di mare, sia per quanto [illegible]

[illegible] Nazionale, con capitale iniziale di 2 miliardi, che assumerà la proprietà delle navi restituite dal Governo degli Stati Uniti (Conte Grande e Conte Biancamano) non per gestirle direttamente, ma per cederle in gestione alla Società di Navigazione ritenuta più atta ad impiegarle.

L'onomastico di una cara parente

va degnamente festeggiato. Un regalo senza molte pretese, ma utile e senza dubbio gradito, sarà una bottiglia del famoso «AMARETTO DI SARONNO», quello originale dell'I.L.L.V.A., con l'etichetta color oro. Lo si trova in tutte le buone pasticcerie o rivendite di liquori.

Tutti gli sport

Calcio, ciclismo; boxe, equitazione, tennis, pallacanestro, notizie, curiosità, inchieste e retroscene troverete sul supplemento sportivo de L'EUROPEO. Si chiama L'EUROPEO SPORT. Costa solo 30 lire. Chiedetelo alla vostra edicola.

Il Piano Marshall

LA COSTITUZIONE D'UN COMITATO TRIESTINO PER LA RIPARTIZIONE DEGLI AIUTI

Convocati dal Presidente di Zona, dott. Palutan, si sono riuniti ieri al Palazzo della Provincia i rappresentanti di tutte le categorie della produzione e del lavoro, per esaminare la possibilità di un efficiente intervento di tutti gli Enti civili nell'applicazione del Piano Marshall per la zona di Trieste. E' stata deliberata la costituzione di un Comitato che prenderà immediati accordi con le autorità anglo-americane, perchè gli Enti civili cittadini siano presenti non soltanto nella ripartizione degli aiuti del Piano Marshall per la Zona, ma anche nella elaborazione del progetto di ripartizione, in stretto accordo con il Governo di Roma e col Comitato dei 16 di Parigi.

Aumentate le attribuzioni del Presidente di Zona

In relazione all'allargamento delle competenze dell'amministrazione civile di Trieste, il G.M.A. ha emanato un'ordinanza che autorizza il Presidente di Zona ad emanare provvedimenti in materia commerciale ed industriale di competenza dei Prefetti, secondo le leggi italiane.

Finora tali materie erano direttamente regolate dagli organi del G. M.A. Tale trasmissione di competenze — rileva l'«Astra» — ravvicina ancor di più la figura del Presidente di Zona a quella dei Prefetti italiani.

Il tema del giorno: elezioni

Due raccoglitrici di firme comandate dall'U.A.I.S. sono state fermate dalla Polizia

Il tema obbligato «elezioni amministrative per il Territorio Libero di Trieste» ossessiona gli slavo-comunisti, i quali dalla propaganda a mezzo stampa, sono passati — more solito — all'azione capillare. Mentre gli attivisti di Muggia fanno opera di persuasione a base di minacce, come si verifica giornalmente al Cantiere S. Rocco, quelli di Trieste hanno incominciato a visitare le abitazioni private per raccogliere firme di adesione.

Così ieri, verso le 14.30, certa Amalia Kosmina, di 37 anni, da Fontana del Conte, e abitante presso una famiglia slavo-comunista di via Giustiniani 8, e Nedda Tendella, di 23 anni, abitante in via Rittmeyer 13, impiegata presso gli uffici amministrativi del quotidiano slavo «Primorski Dnevnik» di via R. Manna 27, hanno bussato alla porta di un appartamento del terzo piano di una casa di via del Lavatoio. Alla signora presentatasi all'uscio, le donne hanno fatto intendere di essere due rappresentanti della Lega Nazionale e della D. C. e di essere venute per raccogliere firme per le «prossime elezioni amministrative». La Tendella, appena finito di spiegare il motivo della loro visita, ha offerto alla signora un registro, sul quale si notavano già altre otto firme, che ella, in assoluta buona fede, ha sottoscritto. Allorchè le due si congedarono, la signora, presa da uno scrupolo, ha avvertito del fatto il marito, il quale si è precipitato alla ricerca delle strane visitatrici, raggiungendole in istrada. Un breve e concitato dialogo si è svolto nel tratto via del Lavatoio-via Valdirivo, dove la Tendella ha tentato di eclissarsi. E' stata fermata però dal suo interlocutore, il quale l'ha consegnata nelle mani di un agente della P. C. a cavallo.

La Tendella e la Kosmina sono state fermate e il loro caso verrà discusso stamane, alle 9, presso la Corte alleata di rinvio. Entrambe sono iscritte all'UAIS.

Il vendicatore

Scenetta da cortometraggio ieri verso le 19.40, in via Molin a Vento angolo via Bastia. Il cagnolino di Enrico Baralli, di 33 anni, abitante in via della Guardia 33, alzata una zampa contro un palo di segnalazione stradale, ha leggermente annaffiato la nipotina di certo Paolo Amadio, abitante in via Molin a Vento 70. Il leggero spavento provato dalla bambina ha mandato su tutte le furie l'Amadio, il quale, raccattata dal suolo una pietra, l'ha sbattuta sul capo del Baralli, producendogli un vasto ematoma. Il vendicatore è stato fermato.

Un fil di fumo

Una pattuglia della P. C. di via dell'Istria ha notato ieri sera, verso le 22, che dalla salumeria Masè, sita al n. 9 della via suaccennata usciva un sospetto filo di fumo. Fatti intervenire sul posto i vigili del fuoco, essi hanno constatato che il fumo era provocato da un pezzo di lardo, posato inavvertitamente su una stufa accesa. Due pezzi di lardo sono andati distrutti per combustione; il proprietario lamenta un danno di 70 mila lire.

Padre Lombardi parla alle classi dirigenti triestine

Folla imponente, anche iersera, sia all'interno che all'esterno della chiesa di S. Antonio Taumaturgo, alla conferenza di Padre Lombardi, dedicata alle classi dirigenti. Criticando la semplicistica terminologia marxista, che contrappone i lavoratori ai borghesi, l'illustre predicatore ha controbattuto i fondamenti del collettivismo economico, fonte quasi sempre di inciampi alla produzione. Ma la classe dirigente non significa privilegio, non significa facoltà di sfruttare egoisticamente il proprio prossimo, [illegible]

[illegible] zione «Gesù e l'avvenire».

Posto telefonico pubblico nel Palazzo della Borsa

Dalle 8 di lunedì prossimo, il posto telefonico pubblico attualmente sito in Galleria Protti presso la Biglietteria centrale, sarà trasferito al piano terra del Palazzo della Borsa, con accesso dalla via Cassa di Risparmio n. 2.

La streptomicina in vendita al Consorzio triestino

La streptomicina, in seguito ad accordi presi con il G. M. A., è ora in vendita esclusivamente presso il Consorzio triestino in via Geppa n. 21, II, verso presentazione di ricetta medica. Prezzo: lire 2650. La streptomicina venduta dal Consorzio è sottoposta a controllo speciale ed il suo sdoganamento avviene alla presenza delle autorità sanitarie, per cui l'autenticità del farmaco è completamente assicurata. I numeri di serie delle fiale ed i marchi di fabbrica sono controllati e regolarmente registrati.

ANNONARIA

Termine distribuzione. Domani ha termine la distribuzione del pacco di olio, riso e pasta, iniziata il 17 corrente a favore dei disoccupati del capoluogo e dei comuni della Zona.

Versamento cedole. Entro oggi tutti [illegible]

ASTERISCHI

[illegible]

Questa sera, alle ore 21, nella sede del Circolo della Cultura e delle Arti, il giovane tenore toscano Alfredo Bianchini sosterrà, con l'accompagnamento del maestro Costantinides, un ricco, interessante concerto vocale. Tra gli altri brani, verranno eseguiti: Quattro canti trobadorici, sei temi di Poulenc e due delle «Histoires pour enfants» di Strawinsky. L'accesso alla sala è libero a tutti gli amatori.

ALLA GALLERIA DELLO SCORPIONE

Per ragioni tecniche la mostra del pittore bolognese Duilio Barnabè, che doveva inaugurarsi il 20 corr., si aprirà invece oggi alle ore 18. Barnabè, che espone a Trieste per la prima volta, ha vinto nel 1941 il Premio Baruzzi, nel 1943 il Premio Curlandese ed ha partecipato a molte mostre a carattere nazionale. Reduce da Parigi, si è stabilito a Bologna.

BALLO IN ONORE DELLE GINNASTE

La Ginnastica organizza per sabato 22 corr., dalle 20.30, in sede sociale, un ballo in onore delle ginnaste reduci dai trionfi di Venezia e Bologna. Sarà gradito l'intervento anche dei simpatizzanti, verso richiesta dell'invito.

SPETTACOLI

«Amleto» con Renato Ricci

[illegible]

Concerto a Radio Trieste

[illegible] sarà diretto dal maestro Bruno Bogo. Il programma comprende musiche di Rossini, Bianchi e Ciaikowski. Il concerto verrà effettuato nella sala Dante del Circolo Venezian, via del Teatro 1; ad essa avranno accesso i soci del suddetto Circolo e le persone munite d'invito. La sala sarà chiusa al pubblico alle ore 20.55 precise.

«La grande promessa» domenica al Rossetti

Gli inviti per la rappresentazione di domenica al Rossetti sono esauriti. Si avverte che si potrà accedere al Teatro solamente verso presentazione del biglietto di invito e che ogni biglietto vale per una sola persona.

Concerto al Circolo C.R.D.A

Domani alle 21, nella sede del Circolo aziendale C. R. D. A. avrà luogo un concerto dell'orchestra dei filarmonici del Liceo musicale triestino, diretta dal maestro Giuseppe Viezzoli. I biglietti sono in vendita seralmente presso la sede sociale (via Battisti 6, I p.) e la sera del concerto all'ingresso della sala (via S. Francesco 5).

LO SPORT

Minelli batte Williams

OAKLAND (California), 20 — Il pugile medio leggero italiano Livio Minelli ha riportato ieri sera una vittoria ai punti sul pari peso americano Williams. La vittoria di Minelli è stata chiarissima e netta, ma il pubblico ha rumoreggiato perchè egli ha colpito due volte l'avversario mentre era ancora al tappeto. Gli spettatori, pur riconoscendo la superiorità di Minelli, chiedevano la sua squalifica per contegno scorretto.

Quattordicimila posti venduti per Triestina-Torino

Circa 4 o 5 mila sportivi dal Friuli e dal Veneto sono preannunciati a Trieste per la partita col Torino. Anche la tribuna laterale è pressochè esaurita, mentre sono già stati esitati oltre 10.000 biglietti di gradinata. Si calcola che 14 mila posti siano già coperti. Domenica si farà porta alle 11. La partita Sant'Anna-Fiumicello è stata anticipata alle 9.30. Il Torino sarà a Trieste sabato mattina, viaggiando in vagone letto. Grezar però è già nella nostra città. I granata alloggeranno all'Excelsior. In precedenza a Triestina-Torino saranno giocate: alle 12 Triestina Blason-Cervignano per la finale del campionato ragazzi e alle 14 Triestina-Precenicco per la finale campionato regionale allievi.

Lotta pugilato e cine in una mattinata benefica

Domenica alle 10 il Corpo dei Vigili del fuoco organizza al Teatro Fenice (g. c.) una manifestazione sportiva benefica con il seguente programma: Incontri di lotta tra i nazionali Fidel-Tauceri, Mersini-Verona, De Giorgi-Ruan; esibizione boxe tra i professionisti Genzo e Blasina, tre incontri dilettantistici tra atleti cittadini, proiezione dell'incontro Louis-Walcot, di due Topolino e di alcuni documentari.

Le distanze del G. P. Montebello

La corsa di centro del convegno trottistico di domenica sarà certamente uno dei più grandi confronti dell'annata per la presenza ai nastri di 6 trottatori di gran classe. Ecco le distanze della prova: a metri 1680 Gloriosa, Servilia, Oro; a metri 1700 Gaudenzia, Jonia; a metri 1720 Lacev Hanover. Nelle scuderie si prevede, tempo e pista permettendo, il ragguaglio eccezionale di 1.19 e frazioni al chilometro.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI — Ore 19.30, al Circolo Felluga, riunione degli esuli fiumani. — Ore 19, in sala Dante, via del Teatro, assemblea dei granatieri in congedo.

★ Alla Mostra del Fanciullo organizzata dal Faro Triestino del Corriere dei ragazzi, e che avrà luogo alla Stazione marittima, possono partecipare i ragazzi della Venezia Giulia dai 6 ai 16 anni, suddivisi in tre categorie: dai 6 ai 9 anni, dai 10 ai 13 e dai 14 ai 16. Ogni concorrente non dovrà presentare più di tre lavori. Le espressioni pittoriche ammesse potranno essere di bianco e nero, pastello, acquarello, olio, e dovranno avere le dimensioni minime di 25 per 30 cm.; quelle plastiche di qualunque materiale. I lavori vanno presentati alla sede dell'U.P. alla Stazione marittima entro il 4 giugno prossimo. Sul retro di ciascun lavoro si dovrà incollare un cartellino con il titolo dell'opera, le generalità e l'indirizzo dell'autore, ed eventualmente la classe e la scuola frequentata. I ragazzi segnalati dalla giuria saranno invitati ad eseguire sotto controllo l'interpretazione di uno dei soggetti proposti.

★ Le domande di ammissione agli esami di abilitazione all'esercizio professionale di bagnino marino, vanno presentate, su carta libera e complete di generalità e indirizzo del richiedente, alla locale Capitaneria di Porto entro il 29 corrente. All'atto della presentazione dovrà essere versata una cauzione di 200 lire.

★ Al Circolo Acli S. Vito è aperto il doposcuola per alunni delle elementari, figli di soci. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Distribuzione di refezioni.

★ Le domande per ottenere l'autorizzazione per l'autotrasporto di merci, sia in conto proprio sia di terzi, devono essere presentate entro il 31 corrente. Il permesso di circolazione attualmente in possesso degli autotrasportatori scade il 30 giugno.

Com'era verde!!!

Com'era verde di bile il rag. Maran, tornando al paesino, quando s'accorse d'aver dimenticato un acquisto importante. Si recò zoppicante dal farmacista del villaggio pensando: «Non l'avrà certamente!». Ma il farmacista, intelligente, gli guardò i piedi e disse: «Lei cerca un callifugo. Non ce n'è che uno! Lo trova qui, come lo avrebbe trovato in qualsiasi farmacia d'Italia. E' il famoso «Callifugo Dott. Ciccarelli». Fa bene e costa poco».

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 13: Notiziario. 13.17: Melodie gradite. 14: Terza pagina. 17.30: Concerto del soprano Luisa Ferrero e della violinista Anna Maria Cotogni. 18: Incontro all'Avana. 18.30: Orchestra Cetra. 19: Musica per voi. 20: Notiziario. 20.40: Avanti c'è posto. 21: Concerto sinfonico diretto dal maestro Bruno Bogo, indi Musica leggera.

RETE AZZURRA

Ore 11: Partenza da Siena del Giro d'Italia. 13.37: Orchestra «Columbia». 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 16.30: Arrivo a Roma del Giro d'Italia. 17: Programma di musica varia richiesto dagli ascoltatori del Servizio Opinione della RAI. 18: Concerto. 21: Manifestazione del centenario 1848-1948: Stagione sinfonica di primavera della Radio italiana: terzo concerto, direttore B. Molinari.

STATO CIVILE

del giorno 20 maggio 1948

Nati: 10; morti: 4; nati morti: —; matrimoni: 10.

MORTI: Bearz Irene, a. 82; Maran Adalberto, a. 50; Bidoli Mario, a. 40; Krevatin Giuseppe, a. 37.

MATRIMONI CELEBRATI: Modola Gino, vigile del fuoco con Ferrari Rosa, sarta.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zanni Luigi, impiegato con Lonza Maria, casalinga; Longo Esterio, geometra con Morsi Alice, impiegata; Tedesco Alfredo, elettricista con Visnievez Iolanda, casalinga; Filippi Libero, tranviere con Bossi Maria, casalinga; Dutchess Dewey Dale, cuoco con Romeo Antonina, casalinga; Venturini Tullio, usciere con Desillia Alessandra, impiegata; Britler James Lutler, infermiere con Medvescek Bernarda, casalinga; Zadel Oscar, impiegato con Codiglia Argia, casalinga; Cantilli Edmund Joseph, studente con Franco Nella, impiegata.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 20; 12.8. Pressione: 755.2 in diminuzione. Vento: 10 chilometri all'ora.

Oggi: S. Felice conf. Il sole sorge alle 5.21, tramonta alle 20.33. La luna sorge alle 19.5, tramonta alle 4.32.

Marea. Bassa: ore 3.15, cm. 57 sotto il l. m. m.; alta: ore 9.25, cm. 26 sopra il l. m. m.; bassa: ore 14.55, cm. 30 sotto il l. m. m.; alta: ore 21.5, cm. 54 sopra il l. m. m..

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 21.30: Serata di gala con una produzione S. Goldwyn: «I migliori anni della nostra vita» dei nove premi «Oscar». Platea numerata, galleria e loggione normali.
SUPERCINEMA. 16: «Texas» con Claire Trevor, Glenn Ford, William Hulten.
FENICE. 16: «I mercanti d'avorio» con Robert Lowery e Patricia Morrison. Ultima 22.
FENICE. Domenica, ore 10.30: Incontro di boxe e lotta libera. Seguirà documentario Louis-Walcott e cartoni animati.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.30): «La città dei ragazzi», un capolavoro Metro con Spencer Tracy, Mickey Rooney. Ultima 21.45.
ITALIA. 15.30: «Due ragazze e un marinaio», J. Allyson, G. De Haven. Metro.
ALABARDA. 16: L'incontro Italia-Inghilterra e le due prime tappe del Giro d'Italia.
IMPERO. 16: «I cercatori d'oro» con Bing Crosby, Bob Hope e Dorothy Lamour. E' un film Paramount.
VIALE. 16: «Lo sciopero dei milioni» con Nino Taranto, N. Besozzi, C. Selli.
MASSIMO. 16: «Notorious» (L'amante perduta). Ingrid Bergman, G. Grant.
NOVO CINE. 16: «Pennsylvania», Clifford Evans, Deborah Kerr.
GARIBALDI. 16 (ult. 22): «Quelli della Virginia» con G. Grant, Martha Scott.
CINE DEL MARE. 16: «Zanna bianca», edizione sovietica. Da un grande romanzo un grande film. Segue documentario. Ultima 22.
ARMONIA. 15.30: «L'ombra del dubbio», Teresa Wright, Joseph Cotten. Nuova commedia con M. Marcelli - De Rosè. Grande spettacolo.
ODEON. 15.30: «Sinfonia fatale», Sarah Churchill, D. Montgomery; capolavoro.
SAVONA. 16: «Quella di cui si mormora» con Barbara Stanwyck e George Brent.
IDEALE. 16: «L'ombra del passato» con Dick Powell.
MARCONI. 15.30: «Venti anni dopo». Stan Laurel e Oliver Hardy: film che fa ridere e divertire.
AZZURRO. 15: «La vita è meravigliosa», il capolavoro di Frank Capra.
ADUA. 15: «La figlia del corsaro verde» con D. Duranti, F. Giachetti; trama di Emilio Salgari.
RADIO. 16: «Il diavolo si converte» con Jean Arthur e Robert Cummings.
VITTORIA. 16: «La carne e l'anima» con I. Miranda, M. Girotti; drammatico.
VENEZIA. 15.30: «La grande aurora» con Pierino Gamba, direttore d'orchestra di nove anni.
BELVEDERE. 16.30: «Rinnegata», avvent. emoz. con Ann Savage e Alan Curtis. Incom.
CASTELLO DI S. GIUSTO. 21: «L'avventuriera di San Francisco» con Kay Francis, Paul Kelly, e spettacolo di arte varia.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

RINGRAZIAMENTO

Nella impossibilità di esternare la propria riconoscenza singolarmente a tutti coloro che in varia guisa hanno voluto onorare la memoria della nostra adorata

Stefania Lovisato

porgiamo il nostro più vivo ringraziamento al Presidente del Comune avv. Miani, al Presidente del Consiglio Comunale avv. Forti e a tutti i Consiglieri e funzionari del Comune, ai numerosi medici presenti, ai rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori, alla Presidenza e al Corpo Insegnanti del Liceo Petrarca ed ai rappresentanti degli altri Istituti Scolastici.

Un particolare ringraziamento vada al M. R. Parroco, agli altri Sacerdoti ed alle Suore dell'Ospedale maggiore, ai Primari prof. Slavich e prof. D'Este, agli altri medici curanti ed al personale della III Div. Medica nonchè alle famiglie Bertos, Banelli, Pernat, Rispoli e Zoia.

Famiglie
Lovisato - Gregorutti
Lescovelli - Benci